

COMUNICATO STAMPA

(Comunicato 15/11/2022)

“In piedi nella tormenta”

a teatro la vita di don Giacomo Vender

È il 19 ottobre del 1944 quando **don Giacomo Vender** viene arrestato con l'accusa di associazione antinazionale e disfattismo politico. Dal carcere organizza il gruppo delle **Massimille** per la raccolta e la distribuzione di viveri e messaggi per i carcerati e i resistenti. Nell'aprile del 1945 viene condannato a 20 anni di reclusione, poi evitati grazie alla liberazione dall'oppressione nazifascista da parte delle forze partigiane. Diventa **Parroco di una Parrocchia da creare e costruire**, composta dall'eterogenea umanità sfrattata dal quartiere “Le Pescherie” corrispondente all'attuale piazza Vittoria a Brescia e costretta in capannoni lungo le rive del **fiume Mella**. Quella raccontata nello spettacolo “**In piedi nella tormenta**” e che andrà in scena per la prima volta il **7 dicembre alle 20:45** presso il **Teatro S. Giulia di Brescia**, è una storia che si situa al centro della **Resistenza Cattolica Bresciana**, quando l'impegno civile a favore degli emarginati e delle vittime del regime fascista era una faccenda che costava la vita. A raccontarla saranno gli occhi del giovane Ottavio, novizio che entra in contatto con don Giacomo Vender e che, profondamente influenzato dalla sua figura, inizierà a riflettere sulla propria fede e sul suo dovere civile nella lotta contro l'ingiustizia. L'opera, scritta dalla drammaturga **Elisa Della Martire**, con la regia di **Tiberio Ghitti**, è realizzata dalla **Compagnia Teatrale Olive a pArte** in collaborazione con la **parrocchia di Lovere** e la **parrocchia del Santo Spirito a Brescia**. *«Il lavoro sul testo è durato quasi due anni, dopo una lunga ricerca tra il materiale storico a disposizione sulla figura di don Giacomo Vender e sulle sue numerose attività a sostegno dei bisognosi.– ha spiegato la drammaturga Elisa Della Martire -. È stato complesso costruire una narrazione che non appiattisse la sua figura e non la prestasse a strumentalizzazioni. Soprattutto, bisognava rendere l'idea della sua linea di pensiero e la forte modernità costituita dall'inattuale costanza nell'amore verso il prossimo. Una spiritualità non separata dalla pratica, e dai doveri che tutti noi dovremmo prendere seriamente in questa vita, anche nei momenti bui».* Oltre all'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, a patrocinare la rappresentazione anche il **Comune di Lovere** e il Comune di **Brescia**.

L'ingresso è gratuito su prenotazione tramite il sito: www.oliveaparte.com

Per info: info@oliveaparte.it - 349/7169393

Crediti:

drammaturgia Elisa Della Martire

regia Tiberio Ghitti

con Radu Murarasu, Sara Lluca, Filippo Verzeletti

scene e costumi Ramona Ceretti

video Matteo Dotti

produzione Compagnia Olive a pArte

su iniziativa della Famiglia Vender

ufficio stampa Lorenzo Tomasoni – ufficiostampa@oliveaparte.it